

# IL LAVORO

settimanale delle  
organizzazioni operaie

ABBONAMENTI: per un anno L. 3, per un semestre L. 1.50 - C. O. con la Posta

Un numero 5 centesimi

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE in Busto Arsizio - Piazza S. Maria, 9

## Le ragioni della nostra battaglia

Ancora poche settimane ci dividono dal momento solenne in cui il popolo potrà scrivere una pagina nuova sul gran libro storico della nostra vita nazionale.

Mai come ora, i partiti della democrazia, avranno trovato — attraverso al suffragio allargato — uno strumento più esatto per misurare la maturità o meno del proletariato a salire decisamente sulla scala radiosa del progresso e di più vaste e profonde riforme.

Questo ci piace ripetere, e consacrare su queste colonne, perché i lavoratori, deponendo nell'urna il loro voto, si rendano coscienza di tutta la responsabilità storica che assumerà il loro atto di fronte al paese e particolarmente di fronte ai partiti della borghesia mascherata ed imbellettata di democrazia.

Il nostro partito, scendendo in questa lotta, risoluto e forte con un programma ardito e complesso di riforme ha bisogno di trovare in tutta la gente del lavoro adesioni ed appoggi sentiti e questo non tanto per un calcolo di grettezza ed astiosa prevalenza, ma bensì per dimostrare che nella vaste competizioni civili che agitano il paese, le classi produttrici si scindono nettamente da quelle parassitarie, per far opera comune di difesa e di conquista sul campo delle proprie legittime rivendicazioni.

A questo stesso scopo, con alacrità davvero allarmante, i gesuiti in segreto ed i clericali più apertamente, hanno iniziato un lavoro fervidissimo che ha finito ormai per preoccupare anche la stampa più sinceramente liberale.

Contro il lavoro degli avversari e le manovre occulte, ma precise e pericolose per noi degli altri, il nostro partito solo, in faccia al sole, spiegherà alle masse il grave compito che loro incombe dimostrando ad esse che sulla piattaforma parlamentare passerà un soffio rissatore e fecondo di vita solo e quando i nostri uomini troveranno alla loro azione politica piena ed ampia corrispondenza nella coscienza popolare.

Ora si avvicina il momento in cui si dovrà pagare il conto della impresa libica che già ascende a diversi miliardi e che anziché diminuire accenna ad aumentare spaventosamente.

Ebbene, a compiere questo saldo, la nuova camera, se composta da rappresentanti della borghesia, non farà che obbligare, con nuovi aggravii di tasse, a pagare il proletariato, il quale, per maledicendo a questa scellerata impresa, ha già dato, e continua a dare, il suo miglior sangue.

Occorrerà dunque, che una coraggiosa riforma tributaria, gravi i balzelli su coloro che la spedizione libica hanno voluta e sfruttata e che il popolo non sia ricacciato d'un colpo negli squallori più infami e dilaceranti della miseria e della reazione borghese.

A compimento di quest'opera, di salvaguardia e di difesa, il par-

tito socialista lancia oggi il suo monito appunto perché l'arma potente del voto non diventi nelle mani dei lavoratori arma di suicidio o mezzo per rinnovare o peggiorare lo stato di servitù in cui già, dolente ed imprevedibile, si trova.

Oltre a questo fatto gravissimo il nostro partito vuole che le cause di maternità a favore delle operaie escano definitivamente dallo stato di anomia e di impotenza in cui fino ad oggi, e fino a chissà quando, la borghesia, colla sua politica conservatrice ed egoisticamente unilaterale, le ha lasciate.

Ed altro problema importante — fare ed indice sicuro di una società veramente civile — è quello della pensione, che assicuri un dignitoso tozzo di pane, alla vecchiaia dei nostri lavoratori.

Deve pur finire il tempo in cui questi paria, dopo aver spese tutte le energie di una intera esistenza e sul lavoro dei campi e delle officine, giunti all'età delle canizie, debbano essere buttati sul lastrico, come limoni spremuti, e costretti a mendicare od a morire straziati dalla fame e da mille altre sofferenze.

Questo compito non solo di civiltà, ma anche di umanità e di decoro sociale, non sarà certo risolto dalle classi borghesi speculative e trionfanti sulle miserie operaie, ma dagli uomini rappresentanti il partito socialista.

## Rubrica d'oro

*Il proletariato condivide ed istruito è più forte della borghesia, la di cui arma più potente è l'ignoranza dei lavoratori.*

Luigi Melloni.

*Siamo contro la religione sotto qualunque aspetto si presenti, perché essa non è che un resto d'ignoranza; perché fa appello alla fede cieca; contro la religione, perché insegna la rinuncia della vita; perché si mette costantemente al servizio dei potenti; perché è sempre stata un mezzo di dominazione; e perché essa pone sempre quale ostacolo al dogma avanzato a tutte le ricerche della verità.*

G. Tassari.

*I governi hanno sempre mantenuto i popoli nell'ignoranza e le menzogne furono sempre gli elementi costitutivi della loro dominazione; né potrebbe essere diversamente poiché lo stesso principio di autorità si basa sopra una solenne impostura.*

Massimo La Chatre

(Autore del celebre Discorso La Chatre)

*Credo, pensando, e penso che nonostante il dogma dell'immobilità tutto si muove, e si muove secondo la legge di causalità che nella natura è gravitazione, nella psiche è logica e nella storia è progresso.*

Giovanni Bovio.

*Se non pensano a far da sé, gli operai italiani non saranno mai emancipati.*

Benedetto Maltoni.

## L'Assemblea della Cooperativa Operaia

La nomina del nuovo Consiglio a Domenica 28 Settembre

Ci auguravamo una discussione ampia e serena di principi e di idee. Ciò non è ancora avvenuto, tuttavia lo svolgimento dell'ordine del giorno ha potuto attuarsi con un certo ordine e se l'importanza degli argomenti trattati, così vitali per la massima nostra istituzione operaia, non potè ancora permettere l'esaurimento di tutto l'ordine del giorno, se un voto di massima esplicito e chiaro non è stato pronunciato sull'operato della precedente amministrazione, dal risultato della discussione è apparsa evidente la condanna che i soci hanno voluto infliggere a certi sistemi che non possono ormai più trovar posto non diremo in una Cooperativa di classe, ma in qualsiasi organizzazione commerciale borghese.

Alle 15.30 il presidente Grampa dichiara aperta la seduta e domanda all'assemblea se essa ritiene opportuno risapere la discussione sul bilancio e sulle relazioni, discussione sulla quale era già stata domandata la chiusura.

Interloquiscono pro e contro diversi soci, e si stabilisce che la discussione venga ripresa.

Mara Pietro insiste per avere spiegazioni sul repentino mancato appoggio ad una istituzione consorella. Risponde per il consiglio Erba Paolo dichiarando che la colpa non è da attribuire alla amministrazione scaduta la quale ignorava gli impegni assunti da quella precedente. Replica vivacemente Mara Pietro dimostrando la puerilità di questo pretesto, e Grampa Giuseppe rinalza accusando apertamente il consiglio di aver mancato ai più elementari principi della cooperazione. Nasce un vivace battibecco tanto sedato all'apparire sulla tribuna di Crespi Nazario il quale barcollando e rinfacciandosi (all'imbe!) con acqua fresca le arse fauci, dichiara di dover fare importanti comunicazioni. Egli asserisce di aver visto e toccato con mano tutte le brutture di cui si è reso reo il personale e domanda venga esposta un'inchiesta in proposito. La proposta è messa immediatamente in votazione ed è respinta.

Nazario, il buon Nazario, commosso dall'efficacia delle sue rivelazioni, si abbandona sulla più vicina poltrona, affranto.

Chiuso questo incidente che ha servito a dare un po' di buon umore all'assemblea, si alza Sperroni Agostino il quale si propone di dimostrare come il consiglio scaduto abbia preso un grosso granchio nel promettere ai soci... quanto non è possibile far loro. Fa una minuta disamina delle cifre per dimostrare l'assenza delle sue asserzioni; critica il Consiglio per aver voluto adottare criteri non conformi a quelli precedenti e lo biasima per quanto ha fatto o ha tentato di fare, ma pure in buona fede, contro il buon andamento morale e materiale della nostra istituzione.

Fra la più intensa attenzione risponde per il consiglio Erba il quale ammette, meravigliando, la Assemblea, che infatti il consiglio è in corso in equivoco. Allontana da sé però la responsabilità di questo errore che attribuisce ad un consigliere assente dichiarando che egli, operaio, non s'intende di cifre.

La dichiarazione del consigliere Erba suscita i commenti più disparati.

A salvare la situazione si leva Tosi Paolo il quale sembra debba avere avuto istruzioni ben precise perché agita quattro fitti fogli dichiarando di averne per tutti. Ma il tono tragico del Tosi non garba all'assemblea che spesso lo interrompe e lo costringe infine a tacere.

Il rag. G. Castiglioni difende con la consueta abilità il proprio operato come Sindaco della Società. Dichiara di essersi sempre energicamente opposto al Consiglio in tutti quegli atti che egli credeva ledessero il decoro e le finalità dell'Istituzione. Afferma che l'atteggiamento del Consiglio nei riguardi del personale e del giornale è stato dei più biasimevoli: che lo stato attuale della Società non potrebbe in nessun modo censurare un provvedimento come quello che il consiglio si è proposto di prendere. Dichiara infine che sarebbe delitto da parte dell'assemblea il tentativo di strozzaggio di un foglio battagliero che ha sempre stampato la verità, che nessun consiglio potrebbe costituirsi sotto un'imposizione che suonasse comunque in questo senso.

Le franche ed energiche dichiarazioni del rag. Castiglioni suscitano approvazioni ed applausi.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e mette ai voti un ordine del giorno presentato da alcuni soci in cui si approva in linea contabile il bilancio e si disapprova la condotta dello scadente consiglio nei suoi atteggiamenti contrari ai principi cooperativisti in ordine a diverse deliberazioni da esso prese.

I partigiani del consiglio si oppongono con urle indemoniate alla votazione di un tale ordine del giorno. La gazzarra dura qualche minuto finché il presidente Grampa comunica che un altro ordine del giorno di plauso al consiglio è stato presentato. Ma gli stessi esaltati che finalmente si accorgono di non costituirsi che una esigua minoranza, presi dalla frenesia di essere schiacciati da un voto il cui significato non è dubbio, gridano che neanche questo ordine del giorno dev'essere votato.

L'approvazione pura e semplice del bilancio è infine posta in votazione. Essa raccoglie 68 voti favorevoli e 36 contrari, compresi gli stessi consiglieri presenti i quali hanno voluto aggiungere alla storia della Cooperativa Opa-

raia questa pagina gloriosa in cui è detto che un bilancio presentato da amministratori è stato approvato dall'opposizione contro la volontà degli stessi amministratori presenti alla discussione.

Il presidente dichiara sciolta l'assemblea rimandando ad altro giorno la nomina delle cariche sociali.

Sono le 19 e i soci sfollano commentando in vario senso gli incidenti della giornata.

## Ai soci della Cooperativa

Domenica 28 corr. siete chiamati a dare il vostro voto per la nomina del consiglio d'amministrazione della vostra società.

Sono in lotta due liste di candidati, ciascuna delle quali racchiude in sé tutto un programma.

L'una non nasconde la propria intenzione di seguire in tutto le direttive della cessata amministrazione, direttive che hanno provocato il Sissino aperto dei soci i quali pensano che la Cooperativa non è solamente una azienda commerciale che va guidata con criteri borghesi, ma che vi sono delle idealità da raggiungere, e degli esempi da dare.

L'altra lista è composta di persone ben provate nel campo della cooperazione e che, pare proponendosi i più rigidi criteri amministrativi, non dimenticano i principi fondamentali e gli scopi soprattutto morali per i quali la vostra società è stata fondata.

La vostra scelta non può essere dubbia. Da voi deve esulare ogni preconcetto. In voi deve soprattutto prevalere il desiderio di avere un'amministrazione sana e forte che non si lasci trascinare dal desiderio mal celato di sfogare dai rancori che tornerebbero a danno della società.

Vi invitiamo pertanto a votare la seguente lista che darà sicura garanzia di un andamento pacifico e sereno della vostra gloriosa istituzione:

### Consiglieri

Brazzelli Angelo  
Candiani Luigi  
Cozzi Luigi  
Grampa Angelo  
Grampa Giuseppe  
Maffi Bruno  
Mara Pietro  
Parola Carlo  
Pellegatta Paolo, litografo  
Sperroni Agostino  
Salina Carlo

### Sindaci effettivi

Castiglioni rag. Giuseppe  
Orani Oreste  
Rizzato Eugenio

### Sindaci supplenti

Akimonti Carlo  
Solbiati Angelo

### Procuratori

Buffoni avv. Francesco  
Carmellino dott. Michele

*Gherzi Luigi*



## Una trovata

Il consigliere della Cooperativa Gallazzi Luigi, nel fervore della discussione all'assemblea di domenica, ha avuto un momento davvero felice.

Egli ha calcolato, dopo molte prove e riprove, che il prezzo del pane avrebbe potuto essere ribassato di alcuni centesimi se a quelle sanguisughe di socialisti che imbrattano i fogli poco timorati di negumero gli appoggi che la Cooperativa ha sempre apertamente e notoriamente elargiti.

Ma l'aritmetica questa volta ha fatto cilecca nella testa dell'imprenditore Gallazzi.

Oi siamo infatti rivolti alla direzione della Cooperativa e, fatti insieme i conti, abbiamo trovato che facendo i risparmi che si

Gallazzi si proponeva, il pane avrebbe potuto ribassare di meno di mezzo centesimo al Kg.

Che basta per i consumatori!

## Per procura

Il segretario del consiglio della Cooperativa non avendo potuto presenziare l'assemblea di domenica, ha creduto opportuno di lasciare la procura ad un socio, assai noto nel nostro ambiente per le sue aspirazioni all'avvocatura.

Ci sembra però che la scelta non sia stata troppo felice, perché l'improvvisato procuratore, aspirante all'avvocatura, si è esecrabilmente specializzato in materia penale e per la parte commerciale ci è sembrato inetto.

Penale, penale! Oh! in questo si non avrebbe temuto confronti!

Questi ammalati, igienicamente tanto pericolosi, sono per tal modo costretti a vivacchiare a domicilio, seminando dovunque il morbo micidiale. E il padre che contagia la moglie e i bambini con la coabitazione, col bacio, collo spruzzare dappertutto gli escrementi infetti: sono i figli più grandicelli che, inconsapevolmente, in un ambiente di miseria organica e forse anche morale, vengono assaliti dalla terribile malattia.

La questione è dunque delle più gravi e delle più dolorose. Essa va studiata con amore e risolta senza indugio: risulta nel senso di spedalizzare i tisiici, mediante opportuni accordi fra Comune e Congregazione di Carità.

In Busto muore già buon numero di tubercolosi ogni anno. Ma temo, anzi ho la certezza che questa cifra andrà rapidamente aumentando, se non interverranno energiche, pratiche e razionali misure di profilassi. E' indispensabile perciò l'interessamento e la collaborazione degli Enti Pubblici, dei colleghi, dei giornali locali, e di tutte quelle persone, cui stanno a cuore i problemi sanitari della città.

Egli è appunto sparando in questo valido interessamento, e in questa indispensabile collaborazione che ho voluto prospettare l'importante questione sulla pubblica stampa, certo che essa verrà trattata e discussa con quella serena obiettività, che solo può dare risultati proficui e conclusivi.

Dot. D. Brichetto.

Sottoscriviamo a due mani l'articolo dell'egregio dott. Davide Brichetto su questo grave problema sanitario.

Diciamo subito però, che la Congregazione di Carità non ha nessunissima colpa.

Da quanto ci risulta, la Congregazione di Carità ha da parecchio tempo disponibili 9 letti e benché le domande di entrata all'Ospedale siano circa 20, l'On. Giunta del nostro Comune continua a raccomandare agli aspiranti di aver pazienza perché nessun posto è disponibile.

La verità invece è ben altra: i letti sono disponibili, ma sono i mezzi che mancano.

Verità un po' scottante per i nostri amministratori clericali i quali pochi mesi or sono avevano le casse comunali piene tanto da mostrarsi così gentili col governo, stanziando una cifra di 50.000 lire per gli areoplani.

E così i tisiici, i tubercolosi, potranno invece di essere ricoverati all'Ospedale perché il Comune non ha denari per pagare la diaria dell'ammalato, recarsi in brughiera a godersi un poco di spettacolo per aria.

Ma è tempo una buona volta di imporsi e di dire ai signori clericali che se hanno trovata le 50.000 lire per gli areoplani, devono pur trovare quanto abbisogna agli ammalati.

Occorre che i tisiici vengano ricoverati al più presto e che i posti vacanti all'Ospedale vengano riempiti.

E la popolazione che ne sopporta le tristi conseguenze!

Compagni, lavoratori, amici! Fate il vostro dovere: votate e fate votare per Francesco Buffoni.

## Teatro Pozzi

Le rappresentazioni della compagnia piemontese Zan-Bellone, continuano applauditissime ma con fortune varie. Si ebbe però qualche bel teatro. Ma, non basta. La compagnia merita sorte migliore. Abbiamo ascoltato con piacere l'Avvocato difensor, la commedia del Morris ridotta dalla originale edizione veneta per cura dell'attrice Cuniberti.

La commedia, nulla ha sofferto in freschezza, colorito, statura nella edizione piemontese.

Ecco un lavoro veritiero, un argomento interessante, delle situazioni profondamente umane, un fraseggio tanto limpido e semplice che conquistano, commuovono, interessano dalla prima all'ultima battuta. Notiamo però che anche l'esecuzione contribuisce al successo. Fusione ed affiatamento perfetto, osservanza minuziosa di dettaglio, colorito di dialogo. Angelo Bellone, attore di bella coscienza, ebbe momenti felicissimi, specie nei trapassi. Tina Sartoris intonata e castigata come sempre. Arturo Zan ci piacque immensamente in una miniatura di provinciale faceto e bonaccione. Rina Gismondi diede una nota personale alla parte della i-e-ports ed ingenua servente, ottenendo, senza lenocini, buon effetto.

E giacché parliamo di lei, aggiungeremo che, nello spazio di poche recite, si è fatta notare poiché possiede doti bellissime. E' di una comunicativa eloquente, sa staccarsi dalla sua personalità ad ogni interpretazione, figurando bene nelle parti drammatiche come se fosse spontanea nel comico. E' dotata di una figura prestante ed è una simpatica ragazza. Ha delle doti per divenire qualche giorno all'Avvocato difensor diremo che il Boeris fu un corretto protagonista. Da lui, vorremmo un poco più di animo.

Altra novità, con molto minori pretese ma di non meno interesse dal lato dell'efficacia scenica, fu La jam datasi lunedì. Contiene scene di un realismo impressionante. Ha uno sfondo di dolore e di intrigo. Nel mezzo vi campeggiano due figure dolorate e dolenti. Un ingegnere ebete ed una ragazza pura costretta a contenersi per miseria! La Gismondi, la Sartoris, Zan, e specialmente il valoroso Bellone, faranno degnissimi esecutori.

E la signorina Bellone, che fa recita pochissimo ed anche di essa avremmo desiderato occuparci. Sarà per altre occasioni.

La compagnia si fermerà a tutto il 30 corrente.

R. R.

## Congresso Collegiale Socialista

Giovedì 2 ottobre p. v. alle ore 21 nei locali della Federazione Collegiale Socialista via Piazza S. Maria, 5 avrà luogo un convegno socialista per la discussione del seguente

Ordine del Giorno:

1. Esame della situazione morale e finanziaria della Federazione e del Giornale Il Lavoro.

2. Preparazione elettorale.

3. Varie.

Al Congresso possono partecipare tutte quelle associazioni che avranno pagato la quota della Federazione entro il 15 settembre p. v.

Al Congresso le associazioni avranno diritto a un rappresentante ogni 10 soci o frazione, con un numero massimo di 5 (art. 8 dello Statuto).

Onorificenze. — Il signor Giuseppe Colombo ben noto all'istituzione della nostra città, ha conseguito il diploma di Gran Maestro e di Medaglia d'oro alla Montagna di Varese, per alcuni ingegnosi apparecchi di sicurezza da lui esposti.

Anche la ditta Giuseppe Roggiani e C. — Ricambiato bustato — è stata nella medesima occasione premiata con medaglia d'oro.

Al bravi committenti vadano le nostre più vive felicitazioni.

## Scuole Elementari

Apertura dell'anno scolastico 1913-14

L'iscrizione alle scuole elementari maschili e femminili avrà luogo dal giorno 1.° ottobre, e sarà aperta fino al 1.° novembre, dalle ore 9 alle 11,30 in apposite aule delle tre scuole G. Carducci A. Manzoni e N. Tommaso.

L'obbligo dell'istruzione elementare, a sensi dell'art. 1 della legge 8 Luglio 1904, N. 407, è esteso fino al dodicesimo anno di età e per tutte le classi del corso superiore. Chi, dopo l'esame di maturità della classe 4.ª, non frequenterà almeno le due prime classi della scuola media, sarà tenuto a frequentare le classi elementari quinta e sesta. I genitori o chi per essi devono dichiarare se l'adempimento dell'obbligo da parte del loro figlio o dipendenti avverrà per mezzo delle scuole pubbliche, delle scuole private o dell'istruzione familiare, fornendo dati precisi ed esaurienti.

Nessuno può essere iscritto per la prima volta nelle scuole elementari inferiori se non abbia compiuto o non compia entro il Dicembre dell'anno in corso i 6 anni di età.

Gli alunni si iscrivono nella scuola della propria circoscrizione. Per norma, l'elenco delle vie e piazze comprese in ogni circoscrizione scolastica è contenibile negli atti delle scuole e presso la Direzione generale nel Palazzo Municipale. Se il numero degli iscritti in qualche classe di una scuola fosse superiore ai posti in questa disponibili, verranno demandati ad altra scuola gli alunni più vicini alla nuova destinazione. In ogni caso i ritardatori all'iscrizione saranno assegnati alla scuola che presenterà posti liberi.

Per l'iscrizione nella prima classe o per la prima volta, si richiede la fede di nascita e il certificato di vaccinazione; questa deve essere ripetuta prima della ammissione dell'alunno alla scuola, quando la prima operazione non abbia avuto successo. Per l'iscrizione a tutte le altre classi si richiede un documento (attestato, libretto, libretto scolastico, ecc.) di promozione alla classe precedente.

L'alunno che proviene da scuola privata o esterna, dovrà superare l'esame di ammissione a quella classe in cui domanda di entrare, presentando i certificati di nascita e di vaccinazione o rivaccinazione.

L'alunno che ha compiuto undici anni, deve provare d'aver subito una vaccinazione non anteriore all'ottavo anno di età.

I direttori di scuole pubbliche o private e di altri istituti che provvedono anche alla istruzione elementare, sono tenuti all'osservanza dell'obbligo della rivaccinazione dei fanciulli che frequentano le scuole o gli istituti stessi.

Potranno iscriversi in queste scuole anche gli alunni appartenenti a famiglie domiciliata e residenti fuori del Comune, purché i genitori di essi assumano un recapito in città. Tali alunni, e corredo della domanda d'iscrizione, dovranno presentare alla Direzione della scuola:

a) la fede di nascita;  
b) il certificato di vaccinazione o rivaccinazione;  
c) l'attestato di promozione dall'anno scolastico o della classe precedente;  
d) la quietanza dell'Esattoria Comunale situata in via Roma N. 5, comprovante il pagamento della tassa d'ammissione di L. 20 se la classe è del corso inferiore, e di L. 30 se la classe è del corso superiore.

Esami e Lezioni.

Gli alunni che ricevono l'istruzione per mezzo di scuole private o nell'insegnamento in famiglia, sono tenuti a sostenere, a termine dell'art. 30 della legge 4.° Giugno 1911, n. 487, l'esame che nel Comune o nella frazione ove risiedono promette l'obbligo dell'istruzione elementare.

Gli esami (seconda sezione) di promozione di ammissione avranno luogo: nei giorni 1.° e 2.° del p. v. Ottobre per gli esaminandi delle classi 1.ª e 2.ª; nei giorni 3.ª e 4.ª per gli esaminandi delle classi 3.ª e 4.ª; nei giorni 5.ª e 6.ª per i candidati all'esame di maturità, per gli esaminandi della classe 5.ª, per i licenziandi alla 6.ª e per i candidati all'esame di probacione.

Le lezioni avranno principio col giorno 15 dello stesso mese.

Divisione religiosa

L'insegnamento religioso, secondo il disposto dell'art. 8 del regolamento 6.° Febbraio 1906, n. 150, verrà impartito a tutti gli alunni delle classi 1.ª, 2.ª, 3.ª e 4.ª; mentre la scelta da farsi entro il mese d'Ottobre dai genitori o da chi per essi alla Direzione della scuola.



## Scuola elementare per adulti e adulti

In adempimento delle norme che regolano l'istruzione elementare obbligatoria e il rilascio dei libretti di ammissione al lavoro, si rende noto che dal giorno 1 al 15 del prossimo ottobre, esclusi i festivi, saranno ricevute dalle Direzioni delle singole scuole le iscrizioni ai corsi annuali festivi comprendenti tutte le classi elementari.

Alle classi di detti corsi verranno ammessi (mediante esibizione del certificato di promozione della classe precedente, quando non si tratti dell'iscrizione alla classe prima) tutti coloro che abbiano compiuti i 13 anni e il compimento entro dicembre del corrente anno.

Ogni classe dovrà avere non meno di 15 alunni e funzionerà separatamente e autonomamente in una o in altro edificio scolastico secondo l'esito delle iscrizioni.

L'assenza alla fine del corso è obbligatoria, dovendosi segnare sui libretti del lavoro, insieme col risultato della frequenza, l'avvenuto aumento del grado di istruzione. Per essere ammesso all'esame però bisogna aver frequentato la scuola almeno sette mesi in complesso.

Le giustificazioni di assenza devono essere fatte oralmente o per iscritto dai genitori o dai capi delle aziende o in caso di malattia dal medico curante. Le assenze alla fine di ogni mese vengono dalle Direzioni denunciate, per i provvedimenti del caso, all'Ufficio Municipale che rilascia i libretti del lavoro.

In seguito ad assenza non giustificata o a cattiva condotta, l'alunno incorrerà nella radiazione dal registro della classe.

La radiazione comporterà l'immediato ritiro del libretto d'ammissione al lavoro, concesso sotto condizioni di esemplare e regolare frequenza alla scuola.

Le lezioni avranno luogo ogni domenica a cominciare dal 15 ottobre e con orario dalle ore 9 alle 11,30 con ingresso preciso dalle 8,40 alle 9.

**Concerto Magistretti** — L'esimio artista Luigi Maria Magistretti, professore del Conservatorio di Berlino, prima di partire per una tournée in Germania, Russia, Finlandia ed Inghilterra, darà sabato 27 corr. ore 21, nel salone del ridotto del Teatro Sociale un concerto.

Svolgerà nel programma Haendel, Paderewski, Bach, Saint-Saens, Paganini, Magistretti, Debussy, Haseelmann, Godefrido e Blading.

Il nome del Concertista ci assicura fin d'ora un numero intervento.

Parteciperà al concerto la professoressa signorina Maria Teresa Tosi.

**Vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche** — Si rende noto che le vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche avranno luogo nei giorni 1 e 2 ottobre, e 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 ottobre, dalle ore 9 alle 12 nella palestra della scuola tecnica (piazza Trento e Trieste).

**La vaccinazione è obbligatoria**

Per tutti i bambini residenti nel Comune, i quali devono essere vaccinati nei primi sei mesi della nascita.

**La rivaccinazione è obbligatoria**

Per tutti i fanciulli ammessi o da ammettere alle scuole Municipali, o altre scuole pubbliche o private, ad esami, o ad istituti di educazione e di beneficenza pubblici o privati, a fabbriche, officine, opifici industriali di qualunque natura, quando questi fanciulli, compiuti gli undici anni, non provino di essere stati rivaccinati dopo l'ultimo anno di età.

Tutti i vaccinati dovranno essere presentati al medico giorno della vaccinazione o rivaccinazione per essere visitati.

Dopo la visita, se l'operazione avrà ottenuto buon esito, si rilascerà gratuitamente apposito certificato. In difetto della presentazione dei vaccinati a rivaccinare per la visita di verifica, non potrà essere rilasciato certificato alcuno.

Al contravveniente saranno applicate le pene stabilite dall'art. 129 della citata legge sanitaria.

N. B. Si pregano i genitori di lavare accuratamente con acqua e sapone le braccia dei bambini vaccinandi.

## LA NOSTRA PROPAGANDA

**Ressoldina** — Domenica 28 settembre, alle ore 9, nella pubblica piazza, parlerà il compagno Bruno Fortichieri.

**Ressolda** — Domenica 28 settembre, alle ore 11, nella pubblica piazza, parlerà il compagno Bruno Fortichieri.

**Gerenzano** — Domenica 28 settembre, alle ore 15, nella pubblica piazza parlerà il compagno Bruno Fortichieri.

N. B. — Raccomandiamo vivamente ai lavoratori d'intervenire numerosi.

## LEGNANO

### Burocrazia amministrativa comunale

Già altre volte non abbiamo mancato di far rilevare come qualche impiegato, o meglio, qualche grosso impiegato comunale dimostri di avere qualche eccellenza burocratica.

E' ora il caso di fare un nuovo rilievo del genere.

Sappiamo, infatti, che diversi cittadini colpiti dalla tassa di famiglia, e di cui potremmo alle avventure citarne i nomi, impossibilitati per ragioni professionali di ritirare personalmente il listino dei dati di tassazione, si videro tornare colle mani vuote l'incaricato da loro proposto per tale faccenda, semplicemente perché, a detta dell'impiegato d'ufficio, occorreva stendere domanda in iscritto; non solo, ma con l'aggiunta di apprezzamenti inopportuni fatti sul loro reddito.

Ora tutto ciò per quanto trovi l'approvazione dei signori della Giunta ci sembra una burocrazia bella e buona, contro la quale ci sentiamo in dovere di protestare. Perché se proprio l'impiegato di ufficio, non tenuto a dar evasione alle domande orali e non personali dei richiedenti (cioè che non si fa, però, per tutti e che si può inoltre escludere) ha tuttavia a sua disposizione dei moduli stampati che può far riempire dal richiedente o da chi per esso che per incompetenza non ne conosce l'esistenza.

In quanto poi gli apprezzamenti inopportuni fatti dall'impiegato d'ufficio sul reddito dei richiedenti a padronissima l'on. Giunta di ritenere corretto il contegno dell'impiegato, ma sta di certo il fatto accaduto non ad uno ma a diversi cittadini, e che non fa certo onore ad essa.

### L'inaugurazione delle nuove scuole G. Carducci

Domenica 28 saranno inaugurate le nuove scuole di via XX settembre.

Alla cerimonia interverrà S. E. il S. S. all'istruzione on. Vicini.

Seguiranno discorsi, banchetti, ecc.

Dal canto nostro vedremo con sommo piacere l'intervento in massa del popolo, non a rendere omaggio agli uomini, e cioè agli organizzatori, a S. E. ecc.; ma per santificare il nuovo sacro tempio inaugurale, nel quale le generazioni avvenire, i figli del popolo, dovranno avere i primi elementi della vita, che li avvierà ai suoi alti destini.

Il nostro motto all'on. Vicini è il seguente: Noi vogliamo scuole, scuole, scuole; i lavoratori hanno sete di giustizia e di sapere!

### Il grandioso comizio di venerdì scorso

Alle ore 20 la Piazza Umberto I. era già gremita. Quando il segretario della nostra Camera del Lavoro salì sul tavolo si trovarono in piazza non meno di 5-6 mila persone. Ravizini parlò per quasi un'ora interrotta da approvazioni. Più che un discorso il suo, fu una esposizione pratica e una critica serrata ai regolamenti provinciali e comunali per la tassa famiglia.

Senza l'assenza dei due oratori avv. Buffoni e dott. Marchetti i quali per impegni imprescindibili non hanno potuto essere tra noi. Parlò poi brevemente ed efficacemente il compagno Croci applaudissimo, indi A. Ravizini legge e mette in approvazione un'ordine del giorno dove si reclama dall'on.

### Giunta Comunale Amministrativa:

1. Che agli effetti della tassa, e cioè, nel computo dei redditi siano escluse le madri lavoratrici.

2. Che il massimo delle aliquote raggiunga un limite molto minore di reddito imponibile della cifra massima dell'attuale tabella e cioè, modificando la cifra della classe 10<sup>a</sup> alla 90<sup>a</sup>.

3. Reclama dall'on. commissione apponente il massimo interessamento sui redditi dei cittadini interessati e che questi siano sentiti personalmente nelle ore, serali o nei giorni festivi.

Da mandato alla C. E. della Camera del Lavoro che si presenti dall'on. Giunta Comunale Amministrativa entro il giorno 24 settembre ad esporre i reclami suscitati a nome della classe lavoratrice riunita e comitato.

Quest'ordine del giorno fu approvato per alzata di mano dalla grande moltitudine riunita, la quale si sciolse al grido di evviva la Camera del Lavoro.

Veniamo informati che la Giunta Comunale amministrativa e per essa l'on. sindaco ha risposto alla Camera del Lavoro invitandola a conferenza per venerdì mattina alle ore 10.

### Università Biblioteca Popolare

Come annunciammo, indetta dalla nostra Biblioteca U. P. ebbe luogo sabato scorso 20 e. m. un'interessante gita istruttiva all'Isola Virginia sul lago di Varese.

Malgrado lo scarso numero degli intervenuti, la gita che è stata del tempo non troppo promettente si era in procinto di rimandare, riuscì tuttavia ottimamente.

I gitanzi partirono verso le 7 da Legnano alla volta di Varese ove furono gentilmente ricevuti dal chiar. prof. Serafino Ricci, il quale, inoltre, sia per la sua profonda erudizione, quanto per la sua facile ed ineccepibile vena, nel tragitto sul lago e nella visita al Museo Archeologico dell'Isola Virginia, fu una guida veramente pregevole. Egli con parole facili e forti illustra dalla barca la geologia delle Prealpi dello stato precedente le alluvioni all'epoca odierna.

Ricostruita magistralmente con ampiezza di documenti la vita preistorica dell'uomo delle palafitte di cui si può osservare intatte le vestigia nel Museo dell'Isola. Fu visitato inoltre il chiostro antico di stile romano di Veridre, indi dopo una breve sosta a Varese si riprese la via del ritorno a Legnano, ove la comitiva dei gitanzi si sciolse verso le 18, fra il massimo entusiasmo e con nell'animo la soddisfazione di un godimento oltretutto fisico, soprattutto, intellettuale.

### SARONNO

**Il Comizio di protesta della Ginnastica - Viribus Unitis** — Nel nostro Silvio Pellico di qui lunedì sera accorse molta gente in prevalenza ragazze e scolari cui era indifferente lo scopo del comizio ed alcuni operai e piccoli commercianti del rione. Insomma un teatro punto magnifico e niente intellettuale.

Il signor Cavazzoni che ci era già noto per la sua violenta dialettica trasmodante, viene presentato da Bergamaschini, presidente della "Viribus" che comincia subito ad imprecare ai vigliacchi socialisti teppisti di Roma e di Civitavecchia.

Diciamo subito che noi siamo alieni dalle dimostrazioni a base di fischi e sassi; anzi saremmo lieti di leggere scritti sereni e di avere discussioni e contraddittori tranquilli, ma queste cose a Saronno sono più desiderate. Però chi reagisce alla provocazione ha delle attenuanti e chi osa negare che il grido di «Viva il Paparè» non sia una provocazione? E più a Roma che altrove?

Il signor Cavazzoni dichiara che è da stupido il solo ammettere che un giovane cattolico possa aver gridato tali parole antipatriottiche ed impensate a quei giornali (che chiama i beoti d'Italia) che primi ne sparsero la notizia. E noi giriamo l'isultato a quei

giornali seri che crearono tali fatti.

Sicuro, chi grida «Viva il Paparè» non furono i ginnasti, ma i soci assoldati della «Giordano Bruno» col predisposto malvagio fine di dare un appiglio qualunque di poter menare le mani. Ci sembra però che chi ha buon senso deve trovar più da beota questa ipotesi del signor Cavazzoni (che per lui del resto è certezza) che ogni altra più verisimile supposizione. E diciamo così perché non siamo d'accordo quando sentiamo dire che il cattolico è il partito più educato e patriottico. Del resto non ne hanno colpa i ginnasti se vengono educati come in questa adunanza dove si ammette la premeditazione di trecento teppisti vigliacchi socialisti anarchici (così dice Cavazzoni) pagati, conniventi al Governo, per provocare disordini cruenti col scoppi di ribellie impopolari i cattolici che peraltro si dicono invasi d'amor patrio e vorrebbero restaurare il potere temporale.

L'oratore termina con una calda perorazione invitando i giovani, le ragazze, le sorelle, le madri, le mogli a pregare i loro cari che fossero elettori a votare nelle prossime elezioni per il candidato del suo cuore, per l'avv. Paleari. Paleari vittorioso sarebbe la miglior risposta alle prepotenze socialiste.

Noi in tema di libertà invocata come sacra per tutti, rammentiamo che il cattolicesimo ora che le catene di ferro delle sue prigioni sono spezzate, non tiene meno avvinti i popoli colle catene psicologiche ancor più disastrose.

E ieri assassinava Cicernacchio, Menti, Tognetti, oggi fa fucilare Ferrer e condanna gli spiriti modernisti e persiste tenacemente nel dichiarare insoluta la questione di Roma.

Guai agli italiani che non ricordassero il passato.

### PER IL "LAVORO"

(collezione di giornali)

Busto Arsizio

Contenuto d'aver sentito la Musica Cittadina... L. 30  
Tra soci del Circolo Felice Cavallotti augurando vittoria al nostro candidato avv. Francesco Buffoni... 40  
Impubblicabile... 50  
Tra soci del Circolo Famigliare... 20  
Per tre opuscoli... 30  
Ex amministratori soddisfatti dell'assemblea... 30  
Legnano

Un gruppo di soci dell'Unione fra impiegati e commessi di aziende private protestando per la mancata partecipazione della massa organizzata e non alla gita sociale indetta dal 20 corr. e constatando come la classe chiamata evoluta degli impiegati, più retro non vive che di apatia e di egoismo, al battagliero Lavoro offre... 1,50

Avanzo fra compagni di Legnano alla trattoria, Monferrato-Busto. Augurando buona vita al Lavoro... 70

Dopo il partitino alle bocce. Raccolto dopo il comizio al caffè Garibaldi... 45

Avanzo rivendita giornali... 25

Avanzo banchetta a mezzo Ravizini... 40

Prof. P. Mettrailer, rinnovando l'abbonamento... 30

Filippo Olona... 10

Fra compagni della «Proletaria» contenuto che l'on. Ravizini propone la vendita di due emendamenti in sostituzione dei due precedenti... 20

Luigi Macchi contenuto di aver bevuto in compagnia di suo fratello Francesco... 10

Santino Marcheroni contenuto che i fratelli Macchi sono d'accordo nei loro progetti... 20

Invitando Macchi Alfredo a pensare per la sua bottega e non per quella altrui... 50

Avanzo fra compagni dopo una banchetta al Circolo Famigliare... 10

Il Consiglio della Proletaria contenuto che Don Bosco e Don Passina staranno come l'abbonamento... 30

### Catrate

Tra operai di Catrate e Bolladello protestando contro la Giunta per il divieto di una parola posta sulla lapida del compagno caduto in Libia... 40

Invitando l'assessore Basiglio a far mettere a posto i monumenti del Cimitero di Bolladello... 30

### Saronno

Alcuni operai ferroviari e impiegati augurandosi di riavere presto fra loro il compagno avv. F. Buffoni per frustare con la sua parola la consuetudine clericale, offrono al «Lavoro»... 60

L. 15,65

Somma precedente L. 25,50

Totale L. 51,25

### Cooperativa Operaia

#### Edificatrice e di Consumo

I soci sono riconvocati per domenica giorno 28 settembre 1913 alle ore 10 in Busto Arsizio nella sede sociale in Piazza S. Maria, 5, per la continuazione della Assemblea generale e precisamente per lo svolgimento del 3° comma dell'ordine del giorno, come da precedente avviso di convocazione e cioè:

«Nomina di 11 consiglieri d'amministrazione, di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, di 2 probiviri».

La votazione si farà per schede segrete e comincerà alle ore 10 per chiudersi alle ore 16.

Il seggio sarà formato dai soci:

Grampa Angelo presidente dell'assemblea; Orani Oreste segretario della assemblea; Brazzelli Carlo, De-Molli Vincenzo, Rossi Enrico, Salina Carlo, scrutatori.

Il Consiglio d'Amministrazione.

GHEZZI LUIGI, gerente responsabile

### Cooperativa Operaia

#### Edificatrice e di Consumo

Busto Arsizio

#### Vino all'ingrosso

Murge da pasto a cent. 28 al litro

Galatina " 35 "

Piemonte " 40 "

Squinzano " 40 "

#### Nuovo tipo posto in vendita

Castello Monte a L. 0,28 al litro

Quantità minima litri 25

Consegna gratis a domicilio

### "GIOCONDA"

Acqua Minerale Purgativa

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE MASLERI & C. - Milano



# FERRAMENTA MARCORA

SOCIETÀ ANONIMA

Via San Michele, 4 - BUSTO ARSIZIO - Piazza C. Colombo, 2-3

Ferri Nazionali ed Esteri  
Poutrelles  
Utensili  
Macchine  
Bolloneria in genere

Forniture Complete per Serramenti  
Forniture per Fabbriche e Stabilimenti  
Per Fabbri - Falegnami - Mobilisti  
Utensili per Arti e Mestieri  
Ottonami in genere

Articoli Casalinghi  
Stufe e Fornelli  
Cucine Economiche  
Chincaglierie

DOMANDARE CATALOGHI PRIMA DI FARE ACQUISTI

SPAZIO DISPONIBILE

COOPERATIVA OPERAIA

BUSTO ARSIZIO

D'AFFITTARSI VARI LOCALI

pel prossimo S. Michele

Per le trattative rivolgersi alla Direzione

COOPERATIVA OPERAIA  
SEZIONE CALZATURE CAPPELLI E OMBRELLI

5, Piazza S. Maria - BUSTO ARSIZIO - Piazza S. Maria, 5

Grande Ribasso

Cooperativa Operaia Edificatrice e di Consumo  
Busto Arsizio

Carbone Koke Westfalia 1<sup>a</sup> Qualità

(SPEZZATO NOGE)

Vendita alla Casa del Popolo a L. 5.30 al Quintale

Per quantitativi superiori al 10 Quintali L. 5.20, consegna a domicilio

Società Anonima Cooperativa "AVANTI!"  
LEGNANO

Panificazione e Macellazione - Servizio a domicilio

Spacci di vendita al pubblico: Via Novara N. 15 - Via Vittorio Emanuele N. 6

|                        |                |                      |                   |
|------------------------|----------------|----------------------|-------------------|
| Pane frumento          | L. 0.42 al Cg. | Formaggi regg. prim. | L. 2.60 al Cg.    |
| " misto                | " 0.30 "       | " ebrina             | " 8 - "           |
| " segroco              | " 0.26 "       | " gruviera           | " 8 - "           |
| Ricco ostiglia         | " 0.48 "       | Lardo                | " 2 - "           |
| " finone               | " 0.55 "       | Pancetta             | " 2.10 "          |
| " limonecino rosso     | " 0.45 "       | " con ripieno        | " 2.50 "          |
| Paste alimentari extra | " 0.58 "       | Salsa di pomodoro    | " 1.20 "          |
| Cacao pac. da 125 gr.  | " 0.45 Cad.    | Vino da pasto        | L. 0.70 al fiasco |
| The " 100 "            | " 1 - "        | " squinzano          | " 0.90 "          |

Generi di salumeria di propria produzione a prezzo di costo

Ricco assortimento in Liquori

CARBONE KOKE WESTFALIA

della rinomata miniera "Consolidation", spezzato 20/40 a L. 5.10 al Quintale

Il trasporto sarà a carico del committente a L. 0.15 al Quintale.

Minimo di trasporto a L. 1

Riposto nelle cantine e solai col soprapprezzo di L. 0.15 al quintale oltre il trasporto.

Versamento di L. 1 al Quintale a titolo di caparra alla prenotazione

Vino da trasporto all'ingrosso ed al minuto

CONSEGNA A DOMICILIO

**VENDETTA COMICA**



Immagina in un profondo ed aspro duolo  
Natura l'amaro amaro vendetta.  
Sopra quella che ha avuto il peggio solo  
Di mancare che si ch'egli rispetta:  
Gli pare un giorno di trovarla in dolo.  
E sulla strada pubblica l'assolito.  
E armato d'un fucile di vetro  
Gran parte sulla faccia glielo getta.  
A quel che tirava la donna  
Sorriso e in mille affatto si scompono  
Perché sente l'odor della Chinina.  
Il bottiglia sbaglia l'irto anello.  
E lasciando Chinina e Migone  
F'è partito la donna in un baleno.

**L'ACQUA  
CHININA-MIGONE**

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, secondo le migliori virtù terapeutiche, le quali  
soltanto sono in possesso della fabbrica-vigilante del sistema capillare. Essa è un liquido elettrolitico, limpido ed  
internamente composto di sostanze vegetali.  
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti  
anche quando la caduta è generalizzata dei capelli era fortissima.

SPAZIO DISPONIBILE